



- aziende agricole, e della leva riassicurativa, anche nelle sue specificità in relazione ai contenuti contrattuali e ai tecnicismi delle operazioni;
- Monitoraggio continuativo del mercato delle polizze agricole agevolate attraverso la piattaforma informatica FTP di interscambio dati con le compagnie assicurative; elaborazione di dashboard periodici a supporto del MIPAAF e progettazione dell'estensione della piattaforma ai Soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione;
 - Attività di supporto tecnico-scientifico per la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi previsti nell'ambito della Misura 17, come l'introduzione dello standard value, con la definizione della metodologia per il suo funzionamento, la valutazione dell'impatto di tale introduzione e confronto rispetto al metodo attuale (basato su rese, prezzi e superfici), la creazione di un gruppo di lavoro di periti esperti strumentale all'elaborazione dei valori standard;
 - Supporto alle nuove procedure di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile delle colture vegetali 2020 per combinazioni di eventi, sulla base di quanto stabilito dal PGRI 2020;
 - Attività di natura tecnico-specialistica di supporto alla Commissione ministeriale per le istruttorie delle domande di riconoscimento dei Soggetti gestori dei fondi di mutualità;
 - Realizzazione di un ciclo di tavole rotonde sulla gestione del rischio nelle filiere, su piattaforma digitale (a causa dell'emergenza Covid) allo scopo di migliorare l'attuazione della misura 17 su alcune filiere ritenute strategiche dal punto di vista dei valori assicurati/assicurabili e della potenziale attivazione dei Fondi di mutualità e IST, per articolato in 8 tavole rotonde di capacity building curate da ISMEA sulle seguenti filiere: pere, pomodoro da industria, uva da Tavola, olio di oliva, agricoltura biologica, latte bovino, latte ovicaprino, pesche, nettarine e albicocche, riso. A cui si sono aggiunte 3 tavole rotonde, curate dal MipAAF nell'ambito della campagna di comunicazione PSRN 2014/2020, più un workshop sui fondi di mutualità e strumento di stabilizzazione del reddito (IST);
 - Elaborazione di alcune schede propedeutiche all'attivazione dell'IST settoriale previa consultazione con la Commissione, come quella su IST Riso con l'analisi statistico-economica ed elaborazione di un indicatore di volatilità dei prezzi e la scheda IST Suini, con analisi sulla volatilità dei prezzi e dei costi negli allevamenti italiani nel decennio 2010-2019;
 - Predisposizione della bozza di decreto per la definizione degli indici di costo delle imprese agricole non tenute alla redazione del bilancio di esercizio ai fini dell'adesione alla copertura mutualistica IST - sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020. La bozza è stata redatta allo scopo di completare il quadro regolamentare in



35



materia di attivazione della sottomisura 17.3, come previsto dal Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020.

Nell'ambito dell'azione 2.1 finalizzata ad un'efficace attuazione del Programma e, in particolare, alla riduzione costante del carico amministrativo dei beneficiari della sottomisura 17.1 sono state svolte le seguenti attività:

- rilevazione dei prezzi e delle rese funzionali all'attività di definizione dei prezzi massimi assicurabili e dei benchmark di resa (escluse quelli a partire dai dati assicurativi) relativi ad ambiti territoriali omogenei;
- attività di referaggio sulla metodologia per la standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni sulle perdite di resa attraverso il Comitato Tecnico scientifico della Misura 17 costituito presso l'ISMEA. Il Comitato ha svolto inoltre attività di supporto alla verifica dei costi di produzione di alcuni prodotti come frumento duro e mele; alla validazione delle rese per gli Standard Value (SV), alla verifica delle declaratorie per gli eventi meteorologici avversi di cui all'allegato 3 del PGR 2020; alla definizione degli eventi catastrofali (Siccità, Alluvione, Gelo/Brina); all'analisi della bozza di decreto sull'indice dei costi per le aziende che aderiscono ai fondi IST; progetto di test nell'utilizzo di alcuni indici derivati da rilevazione satellitare in appezzamenti di frumento assicurati, integrati con serie storiche meteorologiche, dati di resa (DB Ismea), dati sul danno in alcune campagne (DB rischi);
- realizzazione di un applicativo di simulazione costi assicurativi e contributi (preventivatore), implementato sulla piattaforma Assincampo. Per il funzionamento dell'applicativo sono stati predisposti i data set delle polizze assicurative agricole agevolate relative alle campagne 2019 e 2020 e le tabelle di decodifica dei prodotti, dei comuni e delle province;
- pre-editing ed elaborazione dell'ipertesto delle schede colturali dei prodotti nell'ambito del progetto di standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni in campo delle perdite di resa delle colture agrarie a seguito di avversità, finalizzato, in particolare, all'informatizzazione dei dati di perizia, attività strumentale allo sviluppo delle polizze parametriche;
- organizzazione di un workshop digitale "Polizze parametriche in agricoltura: stato dell'arte e proposte di sviluppo", finalizzato ad uno scambio di esperienze e proposte per strumenti innovativi di gestione del rischio in vista della PAC post 2020. Il gruppo di lavoro ha permesso alle imprese assicurative e ai consorzi di difesa di condividere le proprie esperienze e punti di vista in materia, rappresentando inoltre l'occasione per illustrare alcuni progetti sperimentali sia pubblici che privati finalizzati a incrementare la diffusione di mercato di tali strumenti nella nuova programmazione;

36





3.2.4 I contratti di filiera

ISMEA, opera in regime di convenzione con il MIPAAF che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Relativamente al 1° e 2° bando, nel 2020 l'attività di ISMEA - avendo concluso le attività di monitoraggio ed erogazione che ha comportato oltre 100 milioni di euro di erogazioni a favore di 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite - si è limitata alla gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità, nonché di cancellazioni ipotecarie e svincoli di fidejussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi.

Per quanto concerne invece il 3° bando, nel 2020, sono state effettuate le residue attività di monitoraggio ed erogazione di due finanziamenti per un totale di circa 2,1 mil di euro.

3.2.5 Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione

In data 8 aprile 2020 è stato approvato il D.M. 3687 - Piano di gestione dei rischi 2020. Nel Decreto viene confermato l'impianto dell'annualità precedente, con la possibilità per agricoltori e allevatori di accedere al sostegno pubblico per la stipula delle polizze agricole, incluse quelle sperimentali e per l'adesione ai Fondi di mutualità e ai Fondi di stabilizzazione del reddito – questi ultimi nei settori frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, latte bovino, avicoltura e con l'aggiunta del latte ovi-caprino. Viene inserita una precisazione di ammissibilità dell'aiuto per le polizze pluriennali, fermo restando l'obbligo del riferimento ai singoli cicli annuali per le garanzie ed i relativi risarcimenti. Riguardo la protezione delle strutture aziendali è stata aggiunta la rete anti insetto tra quelle assicurabili ed è stata implementata la possibilità di ricevere il contributo massimo sulle tariffe assicurative, tenuto conto della dinamica del rapporto sinistri/premi degli ultimi anni. Per poter agevolare la diffusione delle polizze index based, nel limite delle risorse nazionali disponibili, è stato ampliato l'elenco delle produzioni assicurabili con polizze sperimentali attraverso l'inserimento del pomodoro, delle olive, degli agrumi e delle cucurbitacee. In sede di confronto tecnico con le Regioni e Province Autonome, sono state accolte le seguenti proposte:



37



- spostamento del termine per la sottoscrizione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi dal 31 marzo al 30 giugno 2020;
- la sperimentazione sull'uva da vino mediante l'indicazione del valore unitario della produzione in luogo della resa è estesa dal Piemonte a tutto il territorio nazionale;

Il Fondo di riassicurazione ha continuato ad operare anche nel 2020 prevalentemente con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Elementi strategici e di gestione

Nel 2020 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura (Consorzio di Coriassicurazione) e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio di Coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2020-2021. Il Fondo ha inoltre sottoscritto un trattato stop loss con il Consorzio, relativamente alla parte in cui partecipa come consorziata la compagnia di assicurazione diretta Società Cattolica di Assicurazione Coop a r.l. Per quanto riguarda i sinistri, la campagna estiva 2020 è stata caratterizzata da numerosi eventi di natura grandinigena e da eccesso di pioggia, anche ripetuti nel tempo e sparsi su tutto il territorio nazionale, con particolare intensità nelle zone di Cuneo, della Romagna e nel sud Italia (Puglia) con particolare riferimento alle varietà medio precoci. Da segnalare inoltre importanti eventi di natura grandinigena nel mese di agosto che hanno interessato le province di Trento e Bolzano. Per i rischi afferenti alla campagna estiva 2020, si rileva un andamento tecnico pari all'58% di loss ratio relativamente al trattato quota sottoscritto con Assicuratrice Milanese e pari all'81% per quanto riguarda il trattato sottoscritto con il Consorzio italiano di coriassicurazione. Per quanto riguarda il trattato stop loss con il Consorzio, relativamente alla parte in cui partecipa come consorziata la compagnia di assicurazione diretta Società Cattolica di Assicurazione Coop a r.l, si stima una loss ratio della cedente pari al 90%, inferiore alla priorità del 110% stabilita dal trattato, con sinistri a carico del riassicuratore pari a zero. A tali sinistri si aggiungono i sinistri relativi al trattato quota sottoscritto con il consorzio per i rischi

38





affendenti al florovivaismo e rientranti nella campagna invernale 2019-2020. Per la natura dei rischi sottoscritti, tale trattato ha già manifestato i propri effetti contabili nel 2019, per quanto riguarda i premi, mentre i relativi sinistri sono stati definiti nel 2020. I premi complessivamente incassati dal Fondo sono pari a euro 5, milioni, con una variazione in aumento della riserva premi pari a euro 0,2 milioni, e sinistri pari a euro 3,4 milioni con una variazione in aumento della riserva sinistri di euro 0,2 milioni, dovuta a un incremento della riserva sinistri comunicata dalla compagnia ARA 1857, per un sinistro afferente alla campagna invernale 2006-2007 per il quale dopo una sentenza di primo grado favorevole per la compagnia vi è stata nel 2020 una sentenza di appello che ha condannato la compagnia a pagare un sinistro superiore rispetto a quello stimato, con un conseguente aumento del sinistro riservato, anche per il Fondo, relativamente alla propria quota di competenza. La fee che il Fondo di riassicurazione ha riconosciuto all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione è stata pari ad euro 1,2 milioni imponibile.

Come di consueto al bilancio dell'ISMEA è allegato il bilancio del Fondo di riassicurazione a cui si rimanda per tutte le informazioni contabili, tecniche ed amministrative relative alla gestione del Fondo.

3.2.6 *Imprenditoria Giovanile in agricoltura*

ISMEA gestisce dal 2008 la misura agevolativa di cui al D. Lgs 185/2000, Titolo I, Capo III, in base ad una Convenzione con il MIPAAF, stipulata il 21.12.2007 e successivamente rinnovata, da ultimo fino al 21.12.2022.

La misura persegue l'obiettivo di incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e l'ampliamento di giovani aziende agricole attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo, che prevedano investimenti fino ad un massimo di 1,5 M€, IVA esclusa.

I criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 sono stati modificati con D.M. del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

L'agevolazione consiste nella concessione di mutui agevolati a tasso zero, di durata fino a 15 anni e di importo massimo pari al 75% della spesa di investimento ammissibile.

Successivi interventi normativi hanno esteso la misura "Resto al Sud" alle imprese agricole, prevedendo che nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui



39



agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

Tali modifiche sono state recepite con D.M. del 28 febbraio 2018, pubblicato in G.U. il 25 maggio 2018, n.120. Con la successiva approvazione delle Istruzioni applicative, è stato possibile presentare le domande di accesso alle agevolazioni on line tramite il portale dedicato.

Infine si segnala che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare, l'art. 43-quater, comma 1, al fine di contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del COVID-19, ha modificato l'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, prevedendo che in tutto il territorio nazionale, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

L'operatività della modifica normativa sarà avviata all'approvazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con cui saranno dettate le misure di attuazione al fine di assicurare, in particolare, la compatibilità delle disposizioni di cui al comma 1 con le agevolazioni previste a legislazione vigente dall'articolo 10 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, in modo da garantire l'assenza di oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Elementi quantitativi

Nel corso del 2020 risultano pervenuti 65 nuovi progetti. L'attività di istruttoria ha riguardato 54 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 31 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 18,7 M€ (+ 60% rispetto ai 11,7 M€ dell'anno precedente), con la seguente distribuzione geografica:

40





misura	n° tot progetti	area	n°	%
D.Lgs. 185/2000 Titolo I, Capo III	31	Molise	2	6,5%
		Basilicata	9	29,0%
		Campania	7	22,6%
		Sicilia	7	22,6%
		Puglia	3	9,7%
		Calabria	2	6,5%
		Abruzzo	1	3,2%

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2020, al fine di supportare le aziende agricole alla luce dell'emergenza epidemiologica, sono stati erogati in modalità semplificata 29 SAL relativi a 21 progetti, per oltre 3,4 M€. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente (+141%), in considerazione delle prime aziende che hanno richiesto l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla norma "Resto al Sud".

Al 31 dicembre 2020 risultavano 73 imprese "out" (ossia aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni), di cui 69 in fase di ammortamento del finanziamento, 4 sono state le estinzioni anticipate del finanziamento agevolato, 2 sono in fase di valutazione di revoca. Infine, hanno terminato il programma di investimenti ed ottenuto il saldo delle agevolazioni nel corso dell'anno 2020 n. 4 imprese.

3.2.7 Imprenditoria femminile in agricoltura

L'Ismea dal 2020 gestisce la misura finalizzata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, di cui all'articolo 1, comma 504, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Come disposto dalla citata norma, con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7212 del 9 luglio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 212 del 26 agosto 2020, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui a tasso zero previsti dalla misura agevolativa.

Quindi, ai sensi dell'art. 13 del D.M., il 14 settembre 2020 sono state approvate le Istruzioni Applicative ed è stato aperto il portale per la presentazione delle iniziative imprenditoriali da agevolare, esclusivamente in via telematica, dando avvio operativo alla misura in favore dell'imprenditoria femminile in agricoltura.



41



Alla fine dell'esercizio sono stati presentati n. 38 nuovi progetti. Non è stata formalmente completata l'istruttoria di alcuna domanda, nelle more del versamento degli stanziamenti di legge ad Ismea.

3.2.8 *Cambiale Agraria e della Pesca (CAP)*

Nel mese di maggio 2020 ISMEA ha definito e lanciato un nuovo strumento finanziario agevolato denominato Cambiale Agraria e Pesca per assicurare liquidità alle imprese agricole e della pesca colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID - 19.

La misura, autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID", prevede l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di 30 mila euro.

Le risorse inizialmente apportate da ISMEA ammontavano a 30 milioni di euro, alle quali, in considerazione dell'elevato numero di richieste (7.649 domande pervenute dall'8 al 18 maggio 2020) si sono aggiunti ulteriori 30 milioni derivanti da un apporto finanziario statale (art. 222, comma 4, del DL 19 maggio 2020 n. 34).

L'istruttoria delle suddette domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31.12.2020 di circa 2.200 finanziamenti a tasso zero.

Ad ottobre, in considerazione del gradimento dello strumento da parte del comparto agricolo, ISMEA ha avviato una seconda fase – denominata CAPX - con una dotazione di ulteriori 20 milioni di euro.

A fronte di 2.749 nuove richieste, sono stati stipulati ed erogati al 31.12.2020 ulteriori 700 circa finanziamenti a tasso zero, portando il totale delle aziende finanziate a circa 2.900, per un totale complessivo di circa 80 milioni di euro.

3.2.9 *Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese*

A seguito dell'incorporazione di ISA, ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo di imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:





- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato);
- interventi a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Interventi Finanziari a condizioni agevolate

Nel mese di marzo 2020 si è conclusa l'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato del Bando 2019 per gli Interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro.

L'attività istruttoria ha portato alla delibera di ammissione da parte del CdA di 15 domande, con la concessione di finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 milioni di euro.

Dal mese di aprile 2020 si è quindi proceduto all'istruttoria legale, che ha portato – al netto di 4 rinunce – alla stipula di 11 contratti di finanziamento agevolato per complessivi 70 milioni di euro.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2020 era costituito complessivamente da 20 progetti di cui 4 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Interventi finanziari a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione di ISA, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (C.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31/12/2020 è composto da 3 partecipazioni di minoranza.

3.2.10 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).



43



Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività ordinaria di prestazione di garanzie dirette è disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione europea con decisioni nn. C(2013) 1427 del 11 marzo 2013 e C(2019) 7076 del 30 settembre 2019.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

44





Misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19

Nel corso del 2020 l'attività di rilascio di garanzie dirette è stata incentrata prevalentemente sulla gestione delle misure straordinarie, affidate dallo Stato all'ISMEA, previste prima dall'articolo 49 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia") e poi, con abrogazione della precedente disposizione, dall'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), a sua volta modificato dalla Legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Si tratta di misure che si inseriscono nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" adottato con Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successivamente modificato con Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020, C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C (2021) 564 del 28 gennaio 2021.

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie, previste dalle norme sopra richiamate, per un totale complessivo di 350 milioni di euro, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020/N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

In particolare, fino al 30 giugno 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura normativamente stabiliti. Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al presente bilancio.

Fondi agevolativi

Fondi in regime de minimis

Nel corso del 2020, i fondi attivi per l'abbattimento del costo delle commissioni di garanzia in regime *de minimis* sono stati i seguenti:

- FONDO OIGA: destinato ai giovani imprenditori, anche in forma associata, di cui al Regolamento CE n. 1698/2005 e agli articoli 1 e 2 della Legge 441/98, titolari di imprese per lo svolgimento di attività agricole che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE n. 316/2019 (scadenza misura: 31 dicembre 2020);

45





- FONDO ex articolo 13, comma 2, D.L. 193/2016: destinato a tutte le imprese agricole, sia quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. 1408/2013, come modificato dal Reg. UE n. 316/2019, che quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1407/2013.

Attraverso l'utilizzo dei predetti fondi, la garanzia è concessa a titolo gratuito nel limite di 20.000,00 euro di costo, ovvero di 15.000,00 euro nel caso del Fondo ex art. 13 del D.L. 193/016, e comunque nel rispetto dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 della Commissione in materia di aiuti "de minimis".

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 573 richieste di contributo; pertanto, lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	(3.163.056,63)
Ridimensionamento Decreto Sisma 24 agosto 2016	(1.500.000,00)
FONDO RESIDUO AL 31/12/20	32.526,37

Al riguardo si fa presente che l'art.21 del D. L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016, ha disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, c.d. Fondo Sisma 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia. Tale ultimo fondo risulta allo stato attuale inutilizzato.

In merito alle risorse stanziare dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 564 richieste di contributo; pertanto, lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	30.000.000,00
Contributi concessi	(3.310.504,18)
FONDO RESIDUO AL 31/12/20	26.689.495,82

46





Le risorse residue risultano inserite tra le disponibilità finanziarie dell'ente e continueranno ad essere utilizzate per l'abbattimento del costo delle commissioni di garanzia in favore delle aziende beneficiarie delle garanzie rilasciate in regime ordinario.

Altri Fondi

Ulteriori fondi agevolativi destinati alla copertura dei costi connessi al rilascio di garanzie ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, derivano dallo stanziamento delle seguenti risorse:

- 1,5 milioni di euro, in attuazione dell'art.21, comma 2, del D.L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016;
- 30 milioni di euro, in attuazione dell'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), rubricato "Fondo di garanzia PMI", al fine di favorire l'efficienza economica, la redditività e la sostenibilità del settore agricolo e di incentivare l'adozione e la diffusione di sistemi di gestione avanzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Per quanto riguarda il Fondo di cui all'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, lo stesso verrà attivato non appena saranno versate le risorse assegnate all'ISMEA.

Fondo COVID-19

L'articolo 13, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ha previsto l'assegnazione all'ISMEA di cento milioni di euro per il rilascio di garanzie, nei termini indicati nel medesimo articolo 13, in favore delle imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura, nonché dei consorzi di bonifica, colpiti dall'emergenza COVID-19.

Per le medesime finalità, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali



*fm*⁴⁷



connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'articolo 31, comma 3, ha previsto un ulteriore stanziamento di 250 milioni di euro.

Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti unionali che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, avevano previsto che gli aiuti erogati nei PSR potessero essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) avevano dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

Scaduti gli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato gli orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate; o per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
 - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
 - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato delle risorse regionali, al momento della rendicontazione avvenuta nel 2015, era il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE RESTITUITO	CAPITALE RESIDUO RENDICONTATO
MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25

48





BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.228,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,73	386.319,27
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.098,56	228.901,44

Nel precedente esercizio, la Regione Campania ha inoltrato richiesta di retrocessione delle risorse disponibili tra quelle a suo tempo destinate a fondo di Garanzia – misura 121.

La stessa ha precisato che le somme retrocesse saranno destinate all'attuazione di un programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio.

L'importo restituito alla Regione ammonta a euro 391.125,47 quale quota capitale, oltre interessi maturati.

Pertanto, rispetto ai 500.000 euro rendicontati per la misura, evidenziati nella precedente tabella, risultano ancora in capo a Ismea, in quanto impegnati, euro 108.874,53.

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Garanzia di Portafoglio

La garanzia di portafoglio copre una quota (non superiore all'80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti erogati da una singola banca, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari



49



a 171,7 milioni di euro garantito per 8.594.677,15 euro e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 milioni di euro garantito per 9.980.744,97 euro.

Al 31 dicembre 2020, a fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, risultano impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi euro 2.124.475,72.

Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie dirette (escluse le garanzie di portafoglio) alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

STATO	GARANZIE COVID (importi in €)	GARANZIE ORDINARIE (importi in €)	TOTALE
DEFINITE	39.068.612	696.059.375	735.127.987
ISTRUITE		13.239.454	13.239.454
IN ISTRUTTORIA	18.398.628	47.643.734	66.042.362
IN ATTESA ACCETTAZIONE	33.841.395	7.255.141	41.096.536
IN ATTESA EROGAZIONE	194.015.125	24.665.208	218.680.333
IN ATTESA COMMISSIONE	1.079.249	19.836.813	20.916.062
TOTALE	286.403.009	808.699.725	1.095.102.734

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, incluse le posizioni rilasciate a valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 di cui all'art. 13 comma 1 lettere c), e), e p), espresso per numero di finalità garantite, è di 1697 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2020 pari a 1.095,1 milioni di euro (735,5 milioni di euro nel 2019), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 4018 (2919 nel 2019) per un totale, effettivamente, garantito pari a 556,2 milioni di euro (344,5 nel 2019).

Per quanto riguarda la misura di cui all'art. 13 comma 1 lettera m) del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, fino al 31 dicembre 2020, risultano pervenute 35.449 richieste di garanzia, di cui 33.327 erogate per l'importo complessivo di 645,7 milioni di euro.

Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al presente bilancio. Si fa presente che gli elementi quantitativi espressi nel presente paragrafo sono comprensivi anche delle garanzie richieste decadute, o rinunciate, a seguito di istruttoria negativa.

